



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G.GALILEI»

Via della Concordia, 92 – 61100-PESARO - cod.fiscale **80006730412**

tel.0721/283030 fax 0721/450756

e-mail: info@icsgalilei.it - pec: PSIC828007@pec.istruzione.it

web: www.icsgalilei.it



Piano Annuale per l’Inclusione

Anno scolastico 2020/21 – 2021/2022

Bisogni educativi speciali

Secondo l’ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute)

“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”.



CHI SONO I "BES"?

TRE CATEGORIE...

1. DISABILITÀ

(L. 104/ 1992)

docente di sostegno/educatore _PEI

3. SVANTAGGIO

Socioeconomico, culturale, linguistico
personale, familiare e socio-ambientale...

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES)

DSA

(LEGGE 170/2010)

PDP + strumenti dispensativi

misure compensative

...il CdC può autonomamente adottare un PDP con
e eventuali misure compensative e dispensative
ritenute necessarie,

In attesa della certificazione ufficiale.

- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- spettro autistico di tipo lieve
- funzionamento cognitivo limite (borderline; F83) (FIL)
- deficit delle abilità verbali e non verbali
- deficit del linguaggio
- disturbo della condotta in adolescenza
- comportamento oppositivo provocatorio (DOP)

DSA

DISLESSIA
Difficoltà specifica
nella lettura.
Difficoltà a
riconoscere e a
comprendere i segni
associati alla parola

DISGRAFIA
Difficoltà a livello grafo-
esecutivo. Il disturbo della
scrittura riguarda la
riproduzione dei segni
alfabetici e numerici con
tracciato incerto, irregolare.
Riguarda la forma e non il
contenuto

DISCALCULIA
Difficoltà nelle
abilità di calcolo
e di scrittura e
lettura del
numero.

DISORTOGRAFIA
Difficoltà ortografica.
In genere si
riscontrano difficoltà
nello scrivere le
parole usando tutti i
segni alfabetici e a
collocarli al posto
giusto e/o a
rispettare le regole
ortografiche
(accenti, apostrofi,
ecc..)

I DSA POSSONO MANIFESTARSI TUTTI
INSIEME (ed è il caso più frequente) O
COMPARIRE ISOLATAMENTE

CM 6 del Marzo 2013

“Personalizzazione e Piani di Studio Personalizzati (PDP)”

La nuova normativa sui BES prevede la personalizzazione anche senza certificazione.

L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo, non certificativo.

L'intervento è attivato dalla scuola in collaborazione con Famiglia e Servizi.

COME?

In base ad una diagnosi/certificazione

Decisione del C.d.C. o team docenti partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica.

La scuola può accettare qualsiasi diagnosi (anche emessa da privati) riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.

Su decisione della scuola

(senza diagnosi)

La scuola si attiva autonomamente, con decisione del C.d.C. o team docenti, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato (*delibera*).

Alcuni BES possono essere temporanei

**LINEE GUIDA
CONCERNENTI LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ,
ANCHE TENUTO CONTO DELL'ACCERTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 4
DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104, PER L'ASSEGNAZIONE DELLE
MISURE DI SOSTEGNO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS 66/2017
E IL MODELLO DI PEI, DA ADOTTARE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE**

**DECRETO DEL MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE 29 DICEMBRE 2020, N. 182.**

a.s. 2020/2021 - 2021/2022
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	34(BES)
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	97
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Assistenti alla comunicazione mediatrice linguistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
F.S - Commissione	1 F.S. inclusione	si
	1 commissione inclusione	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 F.S. per disabilità, DSA, BES 1 referente per ogni ordine di scuola	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-REFERENTI UMEE -ASSISTENTE SOCIALE -PSICOLOGA -SPORTELLO D'AIUTO PSICOLOGICO PER FAMIGLIE E STUDENTI - REFERENTE PROGETTO SPIDER - NPI - ENTE LOCALE - CENTRO "ABA" - CENTRI PRIVATI - VOLONTARIATO	si
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Presenza in Commissioni H	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	NO
	Presenza in Commissioni H	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	altro: PERSONALE FORMATO "ABA"	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si			
	Altro: Sportello psicologico	si			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Rapporti con CTS / CTI	si			
	Altro: integrazione scolastica da parte degli EELL	si			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola (coinvolgimento di insegnanti in pensione)	si			
	Progetti a livello di reti di scuole	si			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
	Altro: 2. corso di formazione per innovazione della didattica con l'utilizzo di strumenti informatici. 4. formazione d'ambito 5. formazione CTI 6. formazione d'Istituto	si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo					x

inserimento lavorativo.					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per anno scolastico 2021 - 2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GIA' IN ATTO

Alla luce del DECRETO N. 182/2020

Dirigente scolastico Promuove iniziative finalizzate all'inclusione

Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Convoca e presiede le riunioni collegiali.

Convoca e presiede il GLI.

Partecipa alle riunioni del Dipartimento H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Prende visione del PDP e lo firma.

È responsabile della direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

Collegio dei docenti: Su proposta del GLI, delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Propone progetti didattici inclusivi per recupero e potenziamento. Delibera l'adozione delle iniziative per l'inclusione.

Propone e delibera la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.

Coordinatore di classe: Coordina il consiglio di classe/ team docenti e ne è referente per le prassi relative ai BES

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni DVA e DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES, alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione con scuola-famiglia-territorio; progettazione, condivisione, collaborazione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Condivisione /Partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

FS "Inclusione": Ambiti di intervento

- BES
- Disagio
- Accoglienza

Si occupa di:

- Fornire consulenza ai nuovi docenti
- Mantenere rapporti con la segreteria e collaborare alla diffusione delle comunicazioni
- Rapportarsi con le famiglie di alunni con BES per le necessità contingenti
- Mantenere rapporti con le Istituzioni e le Associazioni del territorio per la pianificazione generale delle attività
- Mantenere rapporti con i gruppi operativi che si occupano di integrazione/inclusione

- Ricepire le richieste del Gruppo Sostegno e individuare gli acquisti di materiali per gli alunni diversamente abili.
- Organizzare riunioni dei docenti di sostegno
- Promuovere e sostenere gli aggiornamenti dei docenti specializzati nel sostegno
- Avviare il monitoraggio e la valutazione delle attività di integrazione/inclusione
- organizzazione e coordinamento di incontri per stesura e verifica PEI/PDP;
- raccolta e archiviazione della documentazione specifica; distribuzione e diffusione di normativa di riferimento e materiale utile; contatti con Enti e Associazioni esterni. Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

GLI - composto come da nomina del DS e secondo la normativa vigente - Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento di proposte; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);

- Raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi; Focus/confronto sui casi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO
- Fornisce il supporto metodologico e i materiali ai consigli di classe;
- Cura l'aggiornamento del PTOF con riferimento all'inclusione
- Nel successivo mese di settembre il G.L.I. formula una proposta per l'assegnazione delle risorse di sostegno al dirigente scolastico e propone al collegio obiettivi e progetti/attività da inserire nel PTOF.

G.L.O. (Gruppo Di Lavoro Operativo) Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli Operatori Psico-Socio-Sanitari dell'UMEE referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale. Inoltre, partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il Gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a:

1. elaborare il PEI
2. seguire il percorso educativo didattico del singolo alunno
3. verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico
4. confrontarsi e apportare eventuali modifiche finalizzate alla migliore realizzazione del progetto di vita e convoca, se necessario, altri operatori extrascolastici
5. valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno
6. valutare la possibilità di rinuncia al sostegno
7. attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Referente Spider: docente che si occupa del coordinamento delle attività pianificate per le classi che ospitano alunni con DSA - INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO SCRITTURA (stesura del PDP, screening classi seconde primaria...);

Dipartimento BES /Inclusione

- Condivide gli strumenti ministeriali/provinciali per la rilevazione dei BES
- Raccoglie la documentazione relativa ai BES presenti (in collaborazione con i coordinatori di classe)
- Predisporre materiale informativo
- Aggiorna il protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Monitora la documentazione in entrata
- Si coordina con la referente SPIDER per lo screening per la rilevazione di eventuali DSA
- Supporta i colleghi in relazione a strategie didattiche e metodologie
- Trasmette i dati emersi al GLI

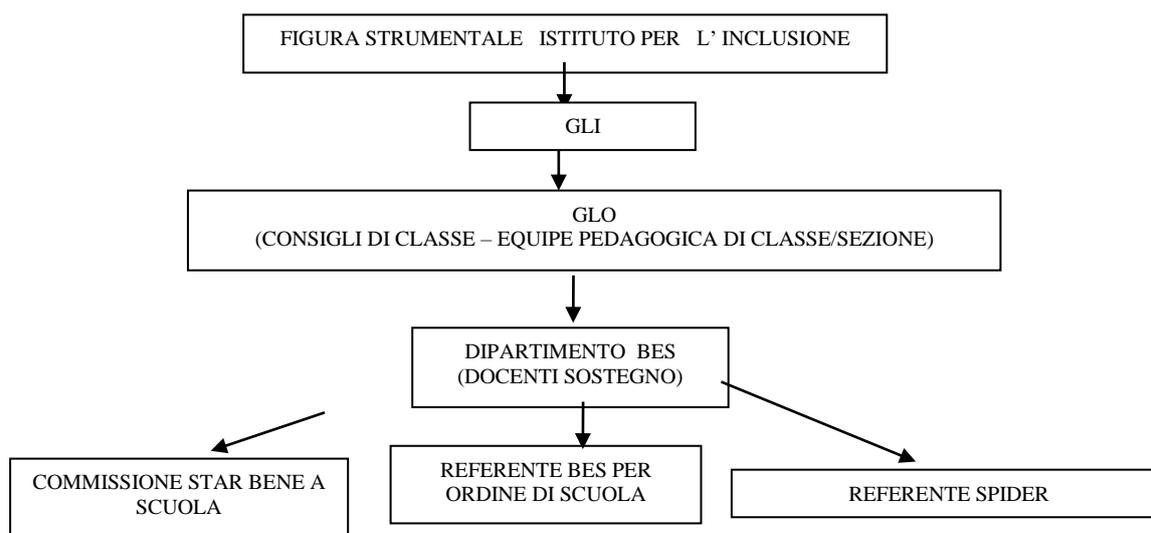
Referente "star bene a scuola"

- Sportello d'ascolto psicologico per alunni, docenti e famiglie
- Progetti per il recupero ed il potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare
- Proposte di formazione per i docenti

I. Rilevazione dei BES presenti: iscritti al 30 giugno 2021	
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro –	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente) CERTIFICATI BES	34
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	111
% su popolazione scolastica	
N° PEI da redigere dai GLO	
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

**NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO
SI PREVEDE PER L'A.S. 2021-2022:**

Si conferma quanto già in atto. A riepilogo lo schema sottostante



Tali figure opereranno:

- per formulare **criteri** di individuazione sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, per le varie tipologie di BES, degli alunni che evidenziano uno svantaggio di carattere socio-economico, linguistico- culturale e comportamentale;
- per la redazione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione;
- per la definizione dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES sulla base di traguardi condivisi (redazione di Piani Didattici personalizzati da parte dei team docenti - screening classi seconde primaria...);
- per la redazione di un curriculum di scuola per competenze nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.
- per la redazione e l'aggiornamento del Sito;
- Per un raccordo con i CTI e CTS

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono offerti/proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Inoltre viene posta particolare attenzione alla formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative che prevedano l'uso delle tecnologie come strumenti inclusivi e realizzazione di setting d'aula flessibili.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- didattica e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- didattica per competenze
- Gestione dei Disturbi del Comportamento (DOP)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le commissioni e le FIGURE REFERENTI raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; di seguito elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione - elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula;

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, come esplicitato nel PTOF, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori;

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre situazioni operative.
- La F.S., i REFERENTI, il GLI, il GLO e le Commissioni coordinano la gestione del protocollo di

accoglienza degli alunni BES e dell'alunno straniero e l'attivazione di percorsi laboratoriali;
- Il Referente Spider coordina le attività pianificate per le classi che ospitano alunni con DSA
INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO SCRITTUR (stesura del PDP, screening classi seconde primaria...);
Se necessaria si potrà prevedere una mediatrice linguistico-culturale.
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e CTI di zona per attività di formazione, informazione e collaborazione per alunni BES e DSA. Rapporti con i Centri di aggregazione, Associazioni che affiancano e aiutano le famiglie nel percorso educativo-affettivo attraverso interventi mirati, Cooperative sociali che dedicano particolare attenzione alle famiglie che vivono in situazioni di disagio e di difficoltà. Come da prassi consolidata (Protocollo provinciale) si cercherà la collaborazione delle ASUR territoriali e dei referenti UMEE

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- partecipazione al GLI per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (redazione e verifica intermedia e finale dei PEI – PDP).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I PEI vengono stesi dagli insegnanti di sostegno e dal consiglio/team di classe e definiti in incontri specifici secondo un protocollo provinciale, alla presenza degli operatori socio-sanitari e delle famiglie per dividerne le scelte metodologico/didattiche (GLO).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca le risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola per realizzare interventi precisi.

- Organico di sostegno adeguato e formato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori che condividano, integrino e supportino il piano di lavoro
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva per ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'incremento di risorse umane (organico potenziato) per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse tecnologiche/sussidi in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Incremento degli ausili che in alcuni casi risultano fondamentali per lo stare bene a scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere e accompagnare l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale è l'obiettivo di rendere capaci di fare scelte consapevoli con conseguente percezione della propria "competenza".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021

La Funzione Strumentale
Prof.ssa Eleonora Presepi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Bruna Mencarelli